

Alcune importanti decisioni nel campo delle opere pubbliche sono venute recentemente dall'amministrazione comunale di Ascoli. In seguito al decreto ministeriale con cui nel dicembre scorso veniva concesso un finanziamento di £ 3.350.000.000 per completare le opere di metanizzazione della città, la giunta si è infatti messa immediatamente in moto e, compiute tutte le necessarie consultazioni di natura politica e tecnica, nella seduta del 2.2.84 (?) ha dato l'avvio alle procedure di affidamento dei vari lavori. Parte della cittadinanza usufruisce già del metano al posto del vecchio gas di città fornito dall'Italgas; i primi lavori portati a conclusione furono quelli di Monticelli con l'inaugurazione avvenuta nel giugno dell'82. E' stata completata poi la trasformazione delle reti di distribuzione dei quartieri SS. Filippo e Giacomo, Luciani e Tofare, impianti, questi che sono stati realizzati nell'83.

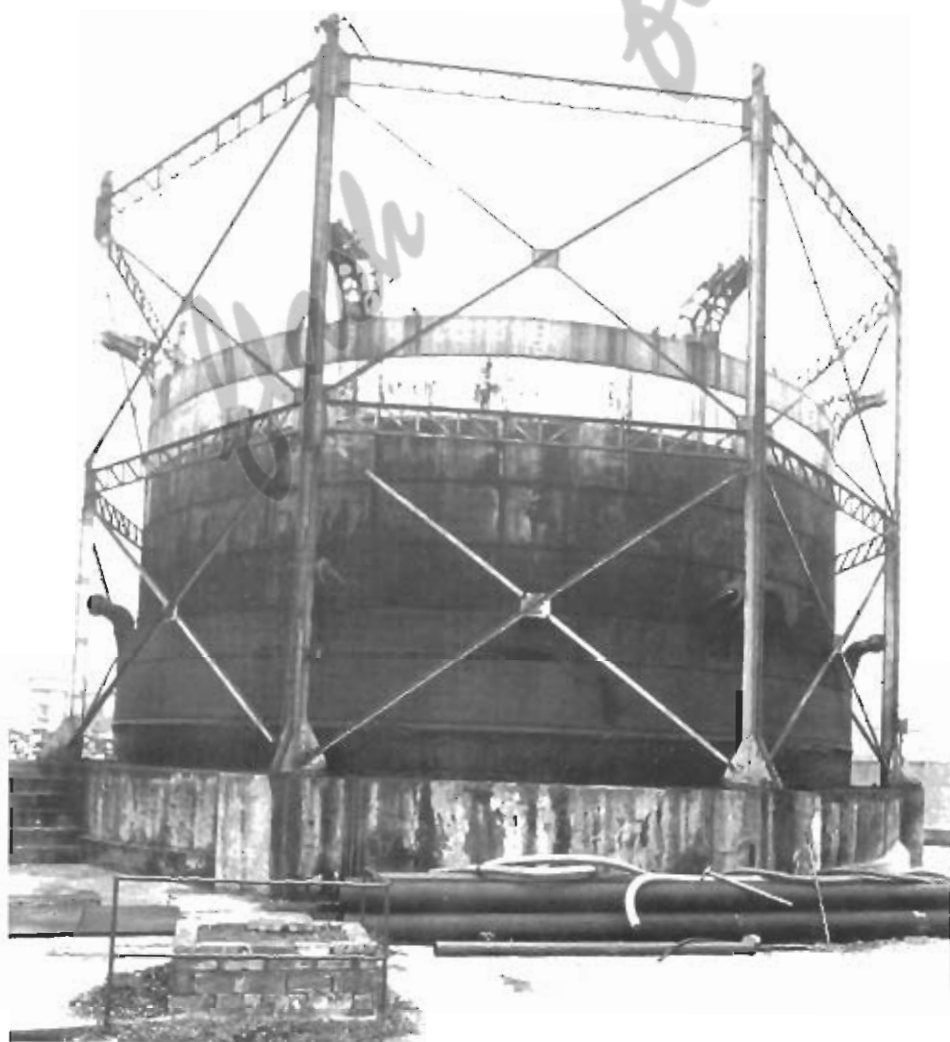


"Il vecchio impianto di distribuzione del gas miscelato" comprensorio di rete

LA METANIZZAZIONE DI ASCOLI

TEMPI E CIFRE PER LA COMPLETA REALIZZAZIONE

di Ulderico Mirti



Ora, a poca distanza dalla decisione comunale di dare l'avvio all'ultima importante fase dell'opera, che oltre al centro storico riguarderà i quartieri di Campo Parignano, Solestà, Porta Romana e Porta Cappuccina, abbiamo voluto parlare di questo argomento con uno degli amministratori locali più impegnati a riguardo: l'assessore alle gestioni dirette del comune Gino Vallesi.

Il colloquio, che si è svolto alla presenza del suo collaboratore, il geometra Tomassini, ha messo in luce tutta una serie di importanti considerazioni di natura tecnica, economica e pratica che riteniamo siano molto importanti da riferire ai nostri lettori, in modo che possano farsi un'idea ben precisa dell'importanza della realizzazione.

Le opere da effettuare nel centro storico presentano delle notevoli difficoltà a causa dello stato non certo buono della rete di distribuzione: è troppo vecchia per sopportare l'immissione di questo nuovo gas che già di per sé pone sempre dei problemi tecnici a causa della sua natura. Per questo motivo sarà necessario revisionare completamente le tubazioni anche attraverso l'uso di nuove e avanzatissime tecnologie di controllo con telecamera. Ciò non potrà evitare di dover

Gazometro guasto al suo ultimo anno di vita (il 120°)